

Sede Legale: Via Chiaravalle 2 - 20121 Milano (Italy)  
Uffici Amministrativi: Via Chiaravalle 2 – 20122 Milano – Tel. 02/58328609 – Fax 02/58323091  
Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Banca Popolare Italiana soc.coop.

## **COMUNICATO STAMPA**

*del Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane S.p.A. (“Partecipazioni Italiane”, “PIT” o “Emittente”) reso ai sensi e per gli effetti degli artt. 103, comma 3 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 (il “Testo Unico” o “TUF”) e 39 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il “Regolamento Emittenti”) relativo all’offerta pubblica d’acquisto residuale avente ad oggetto le azioni ordinarie di PIT (l’“Offerta Residuale”) ed all’offerta pubblica d’acquisto volontaria sulle azioni di risparmio di PIT (l’“Offerta Volontaria” e, congiuntamente all’Offerta Residuale, le “Offerte”) promosse da Glass Italy B.V. ai sensi degli articoli 108, 109 e 102 del TUF .*

Il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane si è riunito in data 12 settembre 2006. Erano presenti alla riunione numero quattro amministratori su cinque e, nello specifico:

Dott. Paolo Colombo – Presidente

Dott. Enrico Maria Fagioli Marzocchi – Consigliere

Ing. Giuseppe Garofano – Consigliere

Ing. Michele Russo – Consigliere

Nel corso della suddetta riunione, il Consiglio ha esaminato la seguente documentazione relativa alle Offerte:

- i) il comunicato trasmesso da Glass Italy B.V. (“Glass” o l’ “Offerente”) a PIT in data 11 settembre 2006 (il “**Comunicato dell’Offerente**”), con il quale l’Offerente, ai sensi dell’art. 37, comma 5 del Regolamento Emittenti, ha reso noto di aver inviato in pari data alla Consob ai sensi dell’art. 102 del TUF il documento relativo alle Offerte (il “**Documento d’Offerta**”) ed ha indicato i termini e le condizioni essenziali delle Offerte medesime, la cui promozione era stata già preannunciata al mercato con comunicato stampa dell’11 aprile 2006;

- ii) la bozza del Documento d’Offerta depositata dall’Offerente presso la Consob e trasmessa da Glass all’Emittente unitamente sia al Comunicato sub i), sia alla delibera della Consob n. 15546 del 30 agosto 2006, corredata dell’allegato Documento di Valutazione, con la quale la Commissione ha fissato il corrispettivo dell’Offerta Residuale in Euro 0,2079 per ciascuna azione ordinaria PIT portata in adesione all’Offerta Residuale.

Il Consiglio di Amministrazione di PIT, preso atto della documentazione di cui ai precedenti punti i) e ii), ha valutato i termini, le condizioni e le finalità delle Offerte ivi descritti e, al fine di fornire agli azionisti di PIT ed al mercato dati ed elementi utili per l’apprezzamento delle Offerte medesime, nonché una valutazione motivata in ordine alle condizioni ed alle finalità delle stesse, ha approvato il presente comunicato, redatto ai sensi dell’art. 103, comma 3 del TUF e dell’art. 39 del Regolamento Emittenti e successivamente integrato in ottemperanza al disposto di cui all’art. 39, comma 3 del Regolamento Emittenti.

\* \* \*

#### **PREMESSE: NATURA DELLE OFFERTE E PRESUPPOSTI GIURIDICI DELLE STESSE**

Con il Comunicato dell’Offerente è stata resa nota a Partecipazioni Italiane la promozione delle seguenti offerte pubbliche d’acquisto sulle azioni PIT:

- i) l’Offerta Residuale avente ad oggetto n. 83.934.827 azioni ordinarie PIT (le “**Azioni Ordinarie**”), promossa da Glass ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109, comma 1, lett. b) del TUF;
- ii) l’Offerta Volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni di risparmio PIT (n. 1.350.000 azioni, di seguito complessivamente definite le “**Azioni di Risparmio**”), promossa da Glass ai sensi dell’art. 102 del Testo Unico.

Quanto ai presupposti giuridici per la promozione delle Offerte, si rappresenta che l’Offerta Residuale è promossa da Glass su base obbligatoria, anche per conto della controllante Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (“BPI”), ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109, comma 1, lett. b) del TUF, a mente dei quali:

- *“chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento delle azioni ordinarie promuove un’offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni con diritto di*

*voto al prezzo fissato dalla Consob, se non ripristina entro centoventi giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni” (art. 108, comma 1 TUF);*

- *“sono solidalmente tenuti agli obblighi previsti dagli articoli 106 e 108, quando vengano a detenere, a seguito di acquisti a titolo oneroso effettuati anche da uno solo di essi, una partecipazione complessiva superiore alle percentuali indicate nei predetti articoli ... un soggetto e le società da esso controllate” (art. 109, comma 1, lett. b del TUF).*

Ed invero, l’obbligo di Glass di promuovere l’OPA Residuale sulle Azioni Ordinarie trova giustificazione nell’avvenuto superamento da parte dell’Offerente, congiuntamente con la controllante BPI, della soglia di possesso del 90 per cento delle azioni ordinarie dell’Emittente, determinatosi in forza degli eventi di seguito compendati:

- in data 11 aprile 2006 Glass ha acquistato n. 13.288.096 azioni ordinarie emesse da PIT, le quali costituiscono l’1,2064 per cento del capitale sociale dell’Emittente rappresentato da azioni ordinarie;
- per effetto del suddetto Acquisto Rilevante la partecipazione complessivamente detenuta da Glass e dalla controllante BPI nel capitale sociale di PIT, rappresentato da azioni ordinarie, è risultata essere pari al 91,2062 per cento, corrispondente a n. 1.004.645.389 azioni ordinarie dell’Emittente, delle quali n. 80.643.008 azioni detenute direttamente da BPI e n. 924.002.381 azioni detenute da Glass;
- in ragione del combinato disposto degli artt. 108 e 109, comma 1, lett. b) del TUF, BPI e Glass, avendo superato congiuntamente la soglia del 90 per cento del capitale sociale dell’Emittente, sarebbero state solidalmente tenute a promuovere un’offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie PIT al prezzo fissato dalla Consob ovvero, in alternativa, a ripristinare, entro centoventi giorni dall’11 aprile 2006, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni del titolo PIT;
- con comunicazione dell’11 aprile 2006, redatta ai sensi dell’art. 50, comma 1 del Regolamento Emittenti, Glass e BPI hanno dichiarato che non avrebbero ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare un regolare andamento delle negoziazioni del titolo PIT e che, conseguentemente, Glass, in qualità di coobbligato solidale, avrebbe promosso nei termini di legge un’offerta pubblica di acquisto residuale sulla totalità delle azioni PIT aventi diritto di voto al prezzo che sarebbe stato indicato dalla Consob.

Con la promozione dell’Offerta Residuale, pertanto, Glass, anche per conto del coobbligato solidale BPI, adempie all’obbligo insorto ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109, comma 1, lett. b) del TUF.

Per quanto attiene all'Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio, si precisa che la stessa è promossa da Glass su base volontaria, ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione di cui al Capo I, Titolo II, Parte II del Regolamento Emittenti.

Ciò premesso, di seguito si compendiano gli elementi essenziali delle Offerte, resi noti da Glass a Partecipazioni Italiane nell'ambito della comunicazione resa ex art. 37, comma 5 del Regolamento Emittenti.

## **A. ELEMENTI ESSENZIALI DELLE OFFERTE**

### **A.1 Soggetto Offerente**

Glass Italy B.V. è una società di diritto olandese, costituita in forma di B.V. ("*besloten vennootschap met beperkte aansprakelijkheid*"), società a responsabilità limitata), con sede ad Amsterdam, Herengracht 400, 1017BX Amsterdam, iscritta nel *Trade Register* di Amsterdam al n. 34192158.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Glass è pari ad Euro 47.369,00 ed è rappresentato da n. 47.369 azioni, aventi ciascuna valore nominale di Euro 1,00, così suddivise:

- n. 45.000 azioni di classe A (le "**Azioni di Classe A**");
- n. 2.369 azioni di classe B (le "**Azioni di Classe B**").

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale di Glass, il capitale sociale autorizzato dell'Offerente ammonta ad Euro 236.845,00 ed è rappresentato da n. 236.845 azioni, aventi ciascuna valore nominale di Euro 1,00, così suddivise:

- n. 225.000 Azioni di Classe A;
- n. 11.845 Azioni di Classe B.

Il 95% del capitale sottoscritto e versato di Glass è posseduto da Stichting Glass Italy, fondazione di diritto olandese (di seguito la "**Fondazione Stichting Glass**" o "**Fondazione**") che detiene 45.000 Azioni di Classe A. Il restante 5% del capitale sociale sottoscritto e versato di Glass, rappresentato da n. 2.369 Azioni di Classe B, è detenuto da Efibanca S.p.A. ("**Efibanca**"), società controllata da BPI.

Ciò posto, con riferimento alla governance di Glass, l'Offerente ha precisato quanto segue:

- a) la Fondazione Stichting Glass, azionista di maggioranza dell'Offerente, è soggetta all'influenza dominante di BPI, esercitata per il tramite di Efibanca in virtù di specifiche disposizioni statutarie. L'atto costitutivo della Fondazione, infatti, prevede che l'organo

direttivo della stessa sia composto da tre amministratori, di cui un “amministratore di classe A” e due “amministratori di classe B”, e circoscrive la nomina dell'amministratore di classe A all'interno di una lista predefinita di quattro nominativi, inseriti su indicazione di Efibanca. Gli amministratori di classe B sono nominati su designazione di una società di servizi di diritto olandese, ma previo gradimento espresso dell'amministratore di classe A (espresso da Efibanca). Sempre in base all'atto costitutivo della Fondazione, le decisioni più rilevanti relative alla gestione della Fondazione, tra cui quelle in materia di disposizione dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione, devono essere assunte con il consenso dell'amministratore di classe A;

- b) BPI esercita altresì, sempre per il tramite di Efibanca, un'influenza dominante su Glass, in virtù di apposite modificazioni apportate allo statuto di Glass dall'Offerente in attuazione di un accordo quadro stipulato tra BPI, Glass ed Efibanca in data 31 marzo 2005. All'esito delle suddette modificazioni BPI dispone del potere di influenzare direttamente in modo dominante le decisioni dell'organo amministrativo dell'Offerente.

Alla luce di quanto sopra esposto, dunque, Glass, secondo quanto rappresentato nella documentazione inviata a PIT, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BPI, esercitata per il tramite della Fondazione e di Efibanca.

## **A.2 Strumenti finanziari oggetto delle Offerte**

Le Offerte hanno ad oggetto la totalità delle Azioni PIT, Ordinarie e di Risparmio, non detenute da Glass e dalla sua controllante BPI a data attuale, complessivamente pari a n. 85.284.827 Azioni aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 0,168.

Nello specifico:

- l'Offerta Residuale ha ad oggetto n. 83.934.827 Azioni Ordinarie;
- l'Offerta Volontaria ha ad oggetto n. 1.350.000 Azioni di Risparmio.

Le Azioni oggetto delle Offerte costituiscono complessivamente il 7,73% del capitale sociale di PIT rappresentato da azioni ordinarie e di risparmio.

Con riferimento al rapporto percentuale espresso da ciascuna categoria di Azioni oggetto di offerta rispetto al capitale di PIT costituito da azioni della medesima categoria si precisa che:

- le Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta Residuale corrispondono al 7,62% del capitale dell'Emittente rappresentato da azioni ordinarie;
- le Azioni di Risparmio oggetto dell'Offerta Volontaria rappresentano la totalità (100%) del capitale dell'Emittente costituito da azioni di risparmio.

### **A.3 Corrispettivo delle Offerte**

Il corrispettivo offerto da Glass per ciascuna Azione Ordinaria o di Risparmio che sarà portata in adesione all'Offerta Residuale ed all'Offerta Volontaria è pari ad Euro 0,2079 e sarà corrisposto in contanti (il “**Corrispettivo delle Offerte**”).

Il Corrispettivo delle Offerte si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, rimarrà a carico dei soggetti aderenti all'Offerta.

Per quanto concerne i criteri per la determinazione del Corrispettivo delle Offerte si specifica che:

- a) il corrispettivo dell'Offerta Residuale, pari ad Euro 0,2079 per Azione Ordinaria, è stato determinato dalla Consob con delibera n. 15546 del 30 agosto 2006, emanata su istanza dell'Offerente del 4 maggio 2006. Nello specifico, il Corrispettivo dell'OPA Residuale è stato determinato dalla Consob - ai sensi dell'art. 50, comma 3 del Regolamento Emittenti - attribuendo un peso preminente agli elementi del patrimonio netto rettificato a valore corrente e a quello dell'andamento e prospettive reddituali, congiuntamente considerati. La Consob non ha invece potuto tener conto degli ulteriori elementi previsti dall'articolo 50, perché, da un lato, non è stata effettuata una precedente offerta pubblica e, dall'altro, non era disponibile il prezzo medio ponderato di mercato delle azioni, in quanto le Azioni Ordinarie PIT sono sospese dalle negoziazioni dal 28 novembre 2003;
- b) Glass ha volontariamente fissato il corrispettivo dell'Offerta Volontaria in misura pari al corrispettivo dell'Offerta Residuale e ciò al fine di consentire agli azionisti di risparmio dell'Emittente di liquidare il proprio investimento azionario alle medesime condizioni sancite per gli azionisti ordinari, in conformità alle finalità delle Offerte.

Il controvalore massimo complessivo delle Offerte, calcolato in caso di adesione totale alle stesse sulla base del numero di Azioni che ne formano oggetto, è pertanto pari ad Euro 17.730.715,53, di cui:

- Euro 17.450.050,53 relativi all'Offerta Residuale;
- Euro 280.665 relativi all'Offerta Volontaria.

### **A.4 Termine di pagamento del Corrispettivo delle Offerte**

Secondo quanto rappresentato dall'Offerente, fatte salve le eventuali proroghe e modifiche delle Offerte che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di leggi e regolamentari, il pagamento del Corrispettivo delle Offerte avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del periodo di adesione alle Offerte (la “**Data di Pagamento**”). Il periodo di

adesione alle Offerte (“**Periodo di Adesione**”) sarà indicato nel Documento di Offerta una volta concordato con Borsa Italiana S.p.A.

In caso di proroga del Periodo di Adesione, la nuova Data di Pagamento sarà resa nota dall’Offerente nell’avviso relativo alla proroga del Periodo di Adesione che sarà pubblicato sul quotidiano “Il Sole – 24 Ore”.

Nessun interesse maturerà sul Corrispettivo.

L’Offerente ha inoltre specificato che per tutto il periodo in cui le Azioni risulteranno vincolate alle Offerte e, quindi, sino alla Data di Pagamento, gli aderenti alle Offerte medesime potranno esercitare i diritti patrimoniali (ad esempio, diritto di opzione) e corporativi (ad esempio, con riferimento alle Azioni Ordinarie, il diritto di voto) relativi alle Azioni che resteranno nella titolarità degli stessi aderenti. Nel medesimo periodo, tuttavia, gli aderenti non potranno cedere, in tutto o in parte, e comunque effettuare atti di disposizione aventi ad oggetto le Azioni portate in adesione alle Offerte.

#### **A.5 Modalità di pagamento del Corrispettivo delle Offerte**

Secondo quanto rappresentato dall’Offerente, il pagamento del Corrispettivo delle Offerte sarà effettuato in contanti. Il Corrispettivo verrà versato dall’Offerente all’intermediario incaricato della raccolta delle adesioni – Centrosim S.p.A. (l’ “**Intermediario Incaricato**”) – per l’accredito sui conti dei rispettivi clienti, in conformità alle istruzioni fornite dagli aderenti alle Offerte nelle apposite schede di adesione (le “**Schede di Adesione**”).

L’obbligazione dell’Offerente di pagare il Corrispettivo si intenderà adempiuta nel momento in cui le relative somme siano state trasferite all’Intermediario Incaricato.

#### **A.6 Modalità e termini di adesione**

Le Azioni portate in adesione alle Offerte dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli di ogni genere e natura.

Le adesioni alle Offerte espresse da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, salvo i casi di revoca consentiti dalla normativa vigente e dovranno avvenire tramite:

- la consegna delle apposite Schede di Adesione, debitamente sottoscritte e compilate in ogni loro parte;
- il contestuale deposito delle Azioni presso l'Intermediario Incaricato.

Potranno essere portate in adesione alle Offerte solo le Azioni che al momento dell'adesione risultino regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli intestato all'aderente e da questi acceso presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

#### **A.7 Mercati sui quali sono promosse le Offerte**

Le Offerte sono promosse esclusivamente sul mercato italiano e sono rivolte indistintamente, a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni.

#### **A.8 Garanzie**

L'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo delle Offerte – pari, in caso di adesione totale alle Offerte, ad un importo complessivo massimo di Euro 17.730.715,53 – è garantito da un contratto di finanziamento "Bridge Loan" sottoscritto da BPI e Glass in data 28 febbraio 2005 ed appositamente integrato in data 3 aprile 2006, il quale copre integralmente l'obbligazione di pagamento del Corrispettivo nell'importo massimo di cui sopra.

A tal fine in data 11 settembre 2006, BPI, conformemente alla richiesta formulata da Glass, si è impegnata irrevocabilmente ad eseguire le istruzioni impartite dall'Offerente e, dunque, ad erogare alla Data di Pagamento, in nome e per conto dell'Offerente medesimo e a valere sull'apertura di credito di cui al citato contratto di finanziamento, gli importi necessari al pagamento del Corrispettivo in favore degli aderenti alle Offerte.

#### **A.9 Autorizzazioni**

Le Offerte non sono soggette ad autorizzazioni.

#### **A.10 Finalità delle Offerte**

Glass ha dichiarato che la promozione delle Offerte è finalizzata:

- a) quanto all'Offerta Residuale, al perseguimento dell'obiettivo di ottenere la revoca della quotazione sul MTA delle Azioni Ordinarie PIT, obiettivo che l'Offerente intende contemperare con l'interesse degli azionisti di minoranza dell'Emittente medesima alla liquidazione del proprio investimento azionario;
- b) quanto all'Offerta Volontaria, a consentire agli azionisti di risparmio di PIT la liquidazione del proprio investimento azionario a parità di condizioni rispetto agli azionisti ordinari dell'Emittente.

In particolare, l'Offerente ha rappresentato che la revoca della quotazione delle Azioni Ordinarie costituisce momento attuativo di un più ampio programma finalizzato alla complessiva riconsiderazione dell'originario progetto relativo a PIT, che attribuiva all'Emittente, nell'ambito del gruppo di appartenenza (il "**Gruppo BPI**"), il ruolo di veicolo quotato deputato ad acquisire interessenze di capitale in altre società operanti nel settore industriale ed a valorizzare le partecipazioni detenute in portafoglio.

Siffatta missione societaria, originariamente affidata a Partecipazioni Italiane ed incentrata sul rafforzamento del suo ruolo di holding attiva nel settore delle partecipazioni industriali, è stata ritenuta non più coerente con le attuali strategie del gruppo facente capo alla controllante ultima BPI, le quali, in linea con i rinnovati indirizzi gestionali e con il mutato disegno complessivo del Gruppo BPI, comportano:

- a) il riposizionamento strategico di BPI sull'attività bancaria tradizionale;
- b) l'avvio di un processo di ridefinizione di alcune posizioni di maggiore impegno finanziario per la capogruppo, con conseguente razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente od indirettamente dalla stessa.

In tale contesto, la ridefinizione del progetto relativo alla controllata PIT comporta, nella valutazione assunta dalla capogruppo e condivisa dall'Offerente:

- l'eventuale dismissione delle partecipazioni detenute in portafoglio da Partecipazioni Italiane ed in particolare dell'asset strategico principale dell'Emittente, costituito dalla partecipazione del 65,73 per cento del capitale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., detenuta per il tramite di Bormioli Finanziaria S.p.A.;
- la revoca delle Azioni Ordinarie PIT dalla quotazione sul MTA; obiettivo, questo, da contemperare con l'interesse degli azionisti di minoranza dell'Emittente alla liquidazione del proprio investimento azionario.

#### **A.11 Condizioni di efficacia delle Offerte**

Le Offerte non sono soggette a condizioni di efficacia.

#### **A.12 Diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF**

Glass ha dichiarato che, qualora a seguito dell'Offerta Residuale, individualmente o congiuntamente alla controllante BPI venga a detenere una partecipazione superiore al 98% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato da azioni ordinarie, intende esercitare il diritto di acquistare le Azioni Ordinarie residue PIT, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 111 del TUF, entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta Residuale (il "**Diritto di Acquisto**").

In base al disposto dell'articolo 111 del TUF, il prezzo d'acquisto delle azioni ordinarie residue sarà fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Milano. Qualora, ricorrendone i presupposti, il Diritto di Acquisto sia esercitato dall'Offerente, le azioni ordinarie residue di PIT saranno coattivamente trasferite all'Offerente con efficacia dal giorno della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del corrispettivo relativo all'esercizio del Diritto di Acquisto, a disposizione dei titolari delle Azioni oggetto del Diritto di Acquisto, presso la banca che verrà individuata ai sensi dell'articolo 111 del TUF.

L'Offerente darà notizia dell'esercizio del Diritto di Acquisto nell'avviso relativo ai risultati definitivi delle Offerte, che verrà pubblicato entro il giorno di borsa aperta precedente la data di pagamento del Corrispettivo d'OPA.

#### **A.13 Revoca delle Azioni Ordinarie PIT dalla quotazione sul MTA**

A seguito dell'Offerta Residuale, Borsa Italiana - ai sensi dell'articolo 2.5.1, quinto comma, del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (il "**Regolamento Borsa**") - disporrà la revoca delle Azioni Ordinarie dalla quotazione sul MTA, a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta Residuale.

A seguito dell'Offerta Residuale, dunque, i titolari di Azioni Ordinarie che decidano di non aderire alla stessa saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento.

### **B) AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO**

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che alla data del presente comunicato:

- i componenti dell'organo amministrativo di Partecipazioni Italiane non possiedono direttamente o indirettamente azioni dell'Emittente;
- PIT non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie;
- non risultano in essere patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico aventi ad oggetto azioni PIT.

Nella tabella seguente si indicano le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione di PIT nel capitale di società controllanti e/o controllate dall'Emittente:

| <b>Nominativo</b>                 | <b>Carica</b>        | <b>Partecipazioni detenute</b>               |
|-----------------------------------|----------------------|--|
| Dott. Paolo A. Colombo            | Presidente<br>C.d.A. | 0  |
| Dott. Marco Castaldo              | Consigliere          | n. 3.630 azioni BPI                          |
| Dott. Enrico M. Fagioli Marzocchi | Consigliere          | n. 13.623 azioni BPI<br>n. 1.053 warrant BPI |
| Ing. Giuseppe Garofano            | Consigliere          | 0  |
| Ing. Michele Russo                | Consigliere          | 0  |

**C) COMPENSI PERCEPITI E/O DELIBERATI IN FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE DI PIT**

La seguente tabella indica i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da PIT e dalle sue controllate, agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale di PIT medesima, al 30 giugno 2006, ovvero deliberati a loro favore.

(migliaia di euro)

| Nome e Cognome                 | Carica Ricoperta                      | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica      | Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio | Altri compensi |
|--------------------------------|---------------------------------------|---|----------------------------|---|----------------|
| Paolo Colombo                  | Presidente                            | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 40.000  |                |
| Marco Castaldo                 | Consigliere                           | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 20.000  | *10.000        |
| Enrico Maria Fagioli Marzocchi | Consigliere                           | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 0   |                |
| Giuseppe Garofano              | Consigliere                           | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 20.000  |                |
| Michele Russo                  | Consigliere                           | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 20.000  |                |
| Paolo Bonazzi                  | Presidente Collegio Sindacale         | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 15.000  |                |
| Paolo Ribolla                  | Sindaco                               | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 8.500   |                |
| Vincenzo Romeo                 | Sindaco                               | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | Approvazione Bilancio 2007 | 9.500   |                |
| Sabbadini Gianluca             | Direttore Generale                    | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | N/A                        | 61.500  | **5.850        |
| Paolo Brera                    | Rappresentante Azionisti di Risparmio | 01.01.2006 – 30.06.2006                     | N/A                        | 9.000   |                |

\* compenso corrisposto dalla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per l'incarico di Consigliere di Amministrazione;

\*\* compenso corrisposto dalla società Bormioli Finanziaria S.p.A. per l'incarico di Consigliere di Amministrazione.

**D) FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2006  
NONCHE' IN DATA SUCCESSIVA AL 30 GIUGNO 2006**

**(i) FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2006**

Il primo semestre dell'esercizio è stato caratterizzato da alcuni fattori assai rilevanti per la Società ed il suo futuro.

In aggiunta alla promozione delle Offerte da parte di Glass – per le quali si rinvia alle considerazioni diffusamente formulate nel presente comunicato – va segnalato l'inizio della procedura atta ad arrivare ad un'offerta da parte di investitori finanziari od industriali per un'eventuale dismissione della controllata Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. (di seguito, anche "BRF"), le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria che hanno avuto l'effetto di definire il contenzioso con gli Azionisti di Risparmio, la cessione della controllata Elna International Corp., la risoluzione della vicenda legata all'immobile di Busto Garolfo (nota anche come "Posizione Archè") e la cessione della controllata Elna International Corp. e delle società da questa controllate. Al riguardo, si precisa quanto segue.

*Raccolta di offerte preliminari per la dismissione della partecipazione Bormioli*

A seguito della decisione assunta dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. di procedere alla ridefinizione dell'originario progetto relativo a Partecipazioni Italiane (cfr. precedente par. A.10), il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 26 gennaio 2006, ha deliberato di avviare le opportune azioni volte a verificare la possibilità di addivenire alla eventuale dismissione della partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio detenuta per il tramite di Bormioli Finanziaria S.p.A.

A tal fine, il Consiglio ha quindi dato avvio ad una prima fase di raccolta di manifestazioni di interesse di terzi, riservandosi peraltro ogni determinazione circa l'opportunità e la convenienza per la Società di procedere a tale dismissione, alla luce della qualità e della quantità delle offerte raccolte. Tale prima fase è stata volta alla raccolta ed all'esame di offerte preliminari non vincolanti aventi ad oggetto l'operazione in questione, che peraltro la Società si è comunque riservata di strutturare nelle modalità alternative della dismissione della partecipazione in Bormioli Rocco e Figlio detenuta tramite Bormioli Finanziaria (pari al 65,74%), ovvero della dismissione direttamente della partecipazione detenuta dalla Società in Bormioli Finanziaria (pari al 99,85%).

Al termine della prima fase, giunta a conclusione con la raccolta di numerose manifestazioni di interesse all'acquisizione della partecipazione, è stata avviata una seconda fase, finalizzata a

verificare più concretamente la reale consistenza delle proposte di acquisto ricevute, ed alla quale sono stati ammessi a partecipare i soggetti le cui iniziali manifestazioni di interesse erano state ritenute maggiormente interessanti. Attualmente è in corso una terza fase, riservata all'invito ad alcuni degli operatori coinvolti a procedere alla formulazione di eventuali offerte vincolanti (previste per la prima metà del mese di ottobre 2006), in base alle quali il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimersi circa l'opportunità e la convenienza per la Società di procedere alla dismissione della partecipazione.

La procedura sopra descritta è stata avviata dalla Società insieme ad Efibanca S.p.A. ("**Efibanca**"), merchant bank della capogruppo Banca Popolare Italiana, e pertanto entità correlata, la quale direttamente possiede una partecipazione pari al 30,96% del capitale di BRF, nonché detiene il residuo 0,15% del capitale di Bormioli Finanziaria. Inoltre dal giugno 2005 Efibanca detiene in pegno una quota pari al 13,46% del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio posseduta da Bormioli Finanziaria e da questa costituita in garanzia a favore di Efibanca all'atto dell'acquisto di tale partecipazione avvenuto mediante utilizzo di un finanziamento di Efibanca stessa.

#### *Chiusura del contenzioso con gli Azionisti di Risparmio*

In data 15 febbraio 2006 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1 febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio .

L'Assemblea ha deliberato la copertura delle perdite, originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato dalla Banca Popolare Italiana.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

*Posizione Arché – Rimoldi Necchi – Fallimento Rimoldi Necchi - Rimi s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)*

All'esito della ricostruzione dei rapporti fra Archè S.p.A., il Fallimento Rimoldi Necchi e Partecipazioni Italiane relativi ad un immobile in Busto Garolfo effettuata nel corso del precedente esercizio, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto fosse di interesse per la Società verificare la possibilità di addivenire ad una complessiva definizione dei rapporti afferenti il citato immobile. Nel mese di marzo 2006, la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti intercorrenti fra tutte le parti coinvolte nella complessa vicenda.

Tale accordo ha comportato il versamento della Società al Fallimento Rimoldi Necchi di euro 3,5 milioni circa, la rinuncia ai crediti per i quali la Società aveva chiesto l'ammissione al passivo della Rimoldi Necchi (pari ad Euro 1.753.630,96 in via privilegiata e ad Euro 6.872.615,08 in via chirografaria), nonché la rinuncia a qualsivoglia altro credito nei confronti del Fallimento, a fronte di una serie di rinunce da parte dello stesso Fallimento relative al diritto di prelazione sull'immobile ed all'espletamento di azioni revocatorie e/o risarcitorie. La transazione ha anche compreso la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile, che ha comportato, ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2005, l'annullamento dell'accantonamento di Euro 8.874.000, effettuato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, relativo ai canoni di locazione fino alla scadenza del contratto stesso (31.12.2012), ed un conseguente effetto positivo di pari importo sul risultato economico d'esercizio. L'accordo ha infine comportato la risoluzione dei rapporti con le altre parti in causa, nonché l'escussione di una parte della manleva concessa da BPI alla Società nel 2005.

*Cessione della partecipazione nella controllata Elna International Corp.*

La partecipazione in Elna International Corp. è stata oggetto di una lunga e difficile trattativa con il socio di minoranza di cui è opportuno riassumerne gli aspetti principali previa alcune premesse informative.

Elna International Corp. è holding di un gruppo attivo nella commercializzazione di macchine per cucire e di presse da stiro. A detto Gruppo apparteneva anche la società Necchi Macchine per Cucire s.r.l. (di seguito anche "NMPC"), che ha invece, quale unica attività, quella di cui alla propria denominazione.

Elna International Corp. aveva, quale azionista di minoranza, il Signor Arvidson (entità correlata), che aveva stipulato con questa Società dei Patti parasociali che prevedevano, tra l'altro, il diritto dell'azionista di minoranza di esercitare, in caso di variazione nel controllo di Partecipazioni Italiane S.p.A. ("change of control") un'opzione di scambio ("exchange option") in forza della quale il Sig. Arvidson avrebbe dovuto trasferire alla Società il 33,3% delle azioni Elna da egli

detenute ricevendo a fronte di ciò l'intero comparto aziendale del Gruppo Elna relativo al business delle presse da stiro (incluso il relativo marchio "Elna Press") oltre ad una dote di US\$ 600.000 di liquidità. Con l'esecuzione della "exchange option" sarebbe rimasto in capo alla Società il 100% dell'attività di Elna rivolta al business della commercializzazione di macchine per cucire, attività svolta dalla controllata Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e dalla divisione di distribuzione di macchine per cucire della controllata Svizzera Elna International Corporation S.A..

In data 27 luglio 2005 il Sig. Arvidson, in forza dell'avvenuto "change of control" di Partecipazioni Italiane S.p.A., esercitava l'opzione di scambio sopra descritta.

A fronte dell'esercizio della "exchange option", il Consiglio di Amministrazione aveva conferito mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) per assisterla nelle attività negoziali relative alla esecuzione della "exchange option", dando mandato allo stesso intermediario di verificare con il sig. Arvidson eventuali soluzioni alternative, aventi anche ad oggetto la cessione a quest'ultimo della partecipazione detenuta dalla Società in Elna International Corp., pari al 66,7% del capitale sociale.

Le trattative avviate per la cessione della partecipazione Elna International Corp. in luogo dell'esecuzione dell' "exchange option" portavano alla stipulazione, in data 25 ottobre 2005, di un "Memorandum of Understanding" contenente un'intesa preliminare per la cessione dalla Società al sig. Arvidson della partecipazione al prezzo di 6.000 migliaia di euro, da pagarsi in parte in via dilazionata con maggiorazione di interessi.

L'intesa di cui al "Memorandum of Understanding" non giungeva peraltro ad esecuzione e, nel marzo 2006, la Società concludeva con il Sig. Arvidson e la stessa Elna un diverso accordo, in forza del quale la Società ha trasferito ad Elna medesima l'intera partecipazione detenuta in Elna, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna International Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A., di euro 1.950.000.

Per effetto degli stessi accordi, la Società ha consensualmente risolto con il Sig. Arvidson i Patti Parasociali relativi ad Elna, con rinuncia del Sig. Arvidson alla "exchange option" esercitata.

Con la conclusione della sopradescritta operazione era iniziata l'attività di valutazione economica e gestionale della partecipazione in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e della ricerca di una possibile soluzione per una sua eventuale dismissione, sempre con la consulenza di Efibanca S.p.A..

In data 6 giugno 2006 la Società ha perfezionato la stipula di un contratto di cessione dell'intera partecipazione detenuta in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. (pari al 100% del capitale sociale) ad Alpian Italia S.p.A. Il prezzo di vendita pattuito è stato pari ad euro 6.056.644, corrispondente al valore del patrimonio netto contabile di NMPC al 31 marzo 2006. Nell'ambito del contratto è stato

inoltre previsto il calcolo di un eventuale conguaglio, positivo o negativo per la Società, in funzione dei risultati economici maturati da NMPC nel periodo compreso fra il 1 aprile ed il 31 maggio 2006. Ad esito dell'analisi effettuata dai professionisti incaricati, in data 20 luglio 2006 si è concordato che nessuna differenza era dovuta da alcuna delle due parti.

Le modalità di pagamento del corrispettivo sono state pattuite come segue:

- accollo liberatorio da parte di Alpiant Italia S.p.A., ex art. 1273, commi 1 e 2 c.c., del debito di Partecipazioni Italiane nei confronti di Necchi Machine per Cucire s.r.l. di un importo comprensivo di interessi al 31 marzo 2006 di euro 1.001.406 e con scadenza 30 giugno 2006. Per quanto concerne gli interessi maturati su tale debito nel periodo compreso fra il 31 marzo ed il perfezionamento del contratto, è stato concordato che sarebbero stati a carico del compratore;
- pagamento in contanti della differenza fra il prezzo pattuito ed il debito accollato, pari ad euro 5.055.238, alla firma dell'atto di cessione.

Inoltre, la Società ha rilasciato garanzie all'acquirente, a fronte di eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di attivo che si dovessero verificare relativamente ad accadimenti occorsi sino al 6 giugno 2006 (data di esecuzione del contratto di cessione) e per i quali non risultano accantonamenti in contabilità, per un ammontare massimo pari a 300 migliaia di euro. Tale ammontare risulta incrementato fino a 900 migliaia di euro nel caso di non corrispondenza al vero delle rappresentazioni riportate dalla Società nel contratto di cessione, relativamente ai marchi, alle obbligazioni relative al personale ed agli adempimenti fiscali, con una franchigia sull'ammontare aggregato dell'eventuale debito ex garanzia pari a 50 migliaia di euro.

Complessivamente, quindi, la cessione della partecipazione in Elna International Corp. ha permesso un realizzo di 7,8 milioni di euro circa, al netto delle spese e delle commissioni, a fronte di una valutazione nel bilancio al 31.12.2005 di 7,6 milioni di euro circa: il maggior valore realizzato dalla vendita rispetto alle valutazioni effettuate in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 è riconducibile principalmente al risultato realizzato dalla Necchi Macchine per Cucire s.r.l. nel corso dei primi cinque mesi del 2006.

(ii) FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI IN DATA SUCCESSIVA AL 30 GIUGNO 2006

Come previsto dal contratto di cessione della Necchi Macchine per Cucire ad Alpiant S.p.A., nel periodo successivo alla chiusura del Semestre è stata effettuata dai professionisti incaricati la ricognizione dei risultati di Necchi Macchine per Cucire nel periodo 1 aprile – 31 maggio 2006. L'esito della ricognizione si è concluso con una sostanziale equivalenza fra i componenti positivi e quelli negativi, per cui è stato concordato con la controparte che il prezzo di cessione di Necchi

Macchine per Cucire non avrebbe richiesto alcun conguaglio né positivo, né negativo per Partecipazioni Italiane S.p.A..

Tra gli eventi successivi alla chiusura del semestre, si segnala che sono pervenute nel corso dei mesi di luglio e di agosto richieste di risarcimento danni da parte di alcuni ex-soci di Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione, fra i quali il passato amministratore delegato di Nolitel stessa, nonché già consigliere della Società.

Tenuto conto del parere espresso dal legale della Società, il Consiglio ha ritenuto di non apportare alcun accantonamento.

Nei mesi di luglio e agosto sono intervenuti accordi con le organizzazioni sindacali riguardanti il ricorso alla cassa integrazione guadagni per alcuni stabilimenti del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio nell'ambito delle attività di ristrutturazione industriale in corso.

#### **E) ANDAMENTO RECENTE E PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE**

Come già anticipato nel paragrafo precedente, nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso, Partecipazioni Italiane:

- ha perfezionato la cessione del Gruppo Elna International Corp.;
- è giunta alla definizione della complessa vicenda legata all'immobile di Busto Garolfo e dei rapporti con il Fallimento Rimoldi Necchi, Archè e Bipielle Leasing nonché alla soluzione di alcuni contenziosi pendenti, tra i quali si segnala in particolare quello intercorso con gli azionisti di risparmio ed il loro rappresentante.

La società inoltre, congiuntamente con Efibanca, ha dato avvio ad una procedura avente lo scopo di raccogliere, esaminare e selezionare eventuali offerte aventi ad oggetto le partecipazioni detenute nel capitale di BRF dalle citate società [rispettivamente pari, per PIT, al 65,73% (quota posseduta indirettamente per il tramite della controllata Bormioli Finanziaria), e per Efibanca al 30,97%].

Per quanto attiene al Gruppo Bormioli, si segnala che nel primo semestre dell'esercizio in corso lo stesso ha proceduto con l'attuazione del proprio piano triennale, ottenendo risultati semestrali allineati con quanto previsto con il proprio budget; l'attuazione del suddetto piano proseguirà anche nel secondo semestre dell'esercizio 2006.

Ciò posto, si rappresenta che nella seconda parte dell'esercizio in corso Partecipazioni Italiane proseguirà nell'attuazione delle attività in corso finalizzate all'eventuale dismissione dei propri asset e, pertanto, procederà:

- a) nello svolgimento del processo di valutazione delle eventuali offerte vincolanti che dovesse ricevere nell'ambito della procedura finalizzata all'alienazione della partecipazione detenuta indirettamente in BRF, nonché;
- b) nell'espletamento di ulteriori tentativi atti a giungere alla dismissione della partecipazione in Applicomp India Ltd.

**F) VALUTAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULLE OFFERTE**

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la documentazione trasmessa dall'Offerente, esprime parere favorevole in ordine ai termini ed alle condizioni delle Offerte considerato che:

- già dal gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione aveva condiviso le determinazioni espresse dalla capogruppo BPI in merito all'opportunità di procedere alla riconsiderazione del progetto relativo a PIT e di avviare il delisting della società attraverso soluzioni idonee a garantire anche gli interessi degli azionisti minoritari dell'Emittente;
- con la promozione delle Offerte Glass, anche per conto del coobbligato solidale BPI, intende temperare l'obiettivo di ottenere la revoca delle Azioni Ordinarie PIT dalla quotazione sul MTA con l'interesse degli azionisti di minoranza dell'Emittente alla liquidazione del proprio investimento azionario;
- l'Offerta Residuale è finalizzata all'acquisizione della totalità delle Azioni Ordinarie PIT non possedute da Glass e BPI, alla quale conseguirà di diritto la revoca della quotazione delle suddette Azioni dalla quotazione sul MTA ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento Borsa;
- l'Offerta Residuale offre dunque ai titolari di Azioni Ordinarie PIT l'opportunità di cedere le Azioni medesime, prima della revoca dalla quotazione, ad un prezzo soggetto per legge a determinazione da parte della Consob;
- il Corrispettivo dell'Offerta Residuale, pari ad Euro 0,2079 per ciascuna azione ordinaria PIT portata in adesione all'Offerta Residuale è stato determinato dalla Consob con delibera n. 15546 del 30 agosto 2006, emessa ai sensi dell'art. 50, comma 4 del Regolamento Emittenti, attribuendo un peso preminente agli elementi del patrimonio netto rettificato a valore corrente e a quello dell'andamento e prospettive reddituali, congiuntamente considerati;
- ai fini della determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Residuale, la Consob è pervenuta ad una valorizzazione del patrimonio netto rettificato a valore corrente di Partecipazioni

Italiane pari ad Euro 229,317 milioni, superiore di circa 17 milioni di Euro rispetto al valore stimato da Glass ai sensi dell'art. 50, comma 4 del Regolamento Emittenti;

- la scelta operata da Glass di promuovere su base volontaria un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni di Risparmio di PIT consente di assicurare anche alla suddetta categoria di azionisti la possibilità di liquidare il proprio investimento nel capitale dell'Emittente ovviando così alle difficoltà di disinvestimento dovute all'attuale assenza del requisito della quotazione dello strumento finanziario;
- il corrispettivo dell'Offerta Volontaria sulle azioni di risparmio di PIT è stato fissato dall'Offerente in misura pari a quello stabilito dalla Consob per l'Offerta Residuale. La suddetta determinazione consentirà dunque di assicurare alla totalità degli azionisti di minoranza di PIT – che decidano di aderire alle Offerte – la possibilità di liquidare il proprio investimento azionario a parità di condizioni.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sia stata fornita al mercato ed agli azionisti di minoranza di PIT un'informativa adeguata e trasparente che, una volta dettagliata con la pubblicazione del Documento d'Offerta, consentirà agli stessi di disporre di tutti gli elementi necessari per valutare l'opportunità di aderire alle Offerte.

Le suddette valutazioni sono state assunte all'unanimità dei presenti. Parere favorevole è stato espresso altresì dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito delega alla Dott.ssa Nicoletta Schlechter per porre in essere tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in merito al presente comunicato nonché per apportare allo stesso le modifiche ed integrazioni che dovessero essere richieste dalla Consob.

Alla luce delle positive valutazioni espresse sulle Offerte, peraltro, il Consiglio di Amministrazione di PIT dichiara che non intende convocare un'assemblea avente ad oggetto l'autorizzazione al compimento di atti od operazioni finalizzati a contrastare le Offerte ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 del Testo Unico.

Milano, 26 settembre 2006

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Investor Relator: Dott. Gianluca Sabbadini - tel. 02/58328609 e-mail: [info@p-ita.it](mailto:info@p-ita.it)  
Il presente comunicato sarà pubblicato sul sito della Società [www.p-ita.it](http://www.p-ita.it)